

Progetto
Hostel

MUSEO VIRTUALE

Iniziamo ora a scoprire il Museo Virtuale del Progetto Hostel con Aurasma e la Realtà Aumentata!

Bastano pochi click per avere tutti i contenuti sempre in tasca nel tuo dispositivo!

Segui la guida con pochi semplici passaggi:

Discover the Progetto Hostel Virtual Museum with Aurasma and the Augmented Reality!

Within a few clicks you can keep the contents to hand!

Follow the few steps in this guide:

COMPLESSO MONUMENTALE DI SANT'ANTONIO IN SA COSTA SISTEMA URBANO E AMBIENTALE

L'attuale via Giuseppe Mammi, già dal XV secolo "Strada" e "Sa Costa" o "Carrer de Sant'Antonio", dalla Chiesa e Convento omonimi, continua storicamente a delimitare il punto di raccordo tra i quartieri storici Castello, Stampace, Marina e Villanova.

L'edificio religioso, esistente già dal Medioevo (sec.XIV), apparteneva all'Ordine dei Cavalieri di S. Antonio di Vienna. (Finché si sa la realtà della trasformazione del complesso monumentale, nella prima struttura ospediera di Cagliari già dal XV secolo.



I capifamiliari veraci, chiamano ancor oggi "Sa Costa", l'attuale via G. Mammi: segnava, sino al secolo scorso, un sentiero inciso sul costone del Castello, che costituiva a nord la chra, difensiva del quartiere Marina, assicurando il collegamento con le campagne di Villanova, attraverso la Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova), tra Piazza Muris e Costituzione, con il quartiere degli artigiani di Stampace, attraverso Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio), posta all'imbocco di Piazza Verre (o di S. Carlo), ed il Castello attraverso la Porta Castello e Cagliari (o dei Leoni) sulla sommità della via Sparo.

Il primo edificio che sorse su questa disabitata strada fu l'antico ospedale di S. Antonio e l'annesso Convento e Chiesa, (XV-XV sec.).

Spanish Revolution Cagliari street 3D www.spmh.net/portoflagliari_italia

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.



Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)



Dal 1834, il completamento della "Strada reale", cioè l'attuale 131, che prende l'avvio dalla Colonna Militare di Piazza Verre, conferisce importanza alla via Mammi, che diventa la principale entrata nella capitale del regno, attribuendo un sempre maggior peso alla via, riconosciuta come il centro commerciale dell'isola.

La via Mammi in quel tempo, non estendendosi ancora formato quel filare di case addossate alle mura del castello, formava un enorme spazio vuoto di spazi del fabrico utilizzato anche per le esercitazioni capitali (Bastione di S. Antonio, attualmente occupato dagli edifici dell'Università di Cagliari e dell'ex Seminario Tridentino).

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

Due edifici, furono le altre costruzioni che si allinearono sui fianchi de "Sa Costa": nel 1590 Santa Caterina, ricco e altrettanto Tempio sede dell'Accademia dei Genovesi (distrutta dal bombardamento del secondo conflitto mondiale, l'area è attualmente occupata dal fabbricato Zara, mentre la chiesa, intitolata ai SS. Giorgio e Caterina, è oggi nella via S. Pietro) e sono gli spazi del Castello, nel 1703 fu edificato il Convento e la Chiesa delle Monache Cappuccine.

Si rammenta che Cagliari, in seguito all'urbanizzazione del Regno di Italia, venne a essere Piazzaforte Militare nel 1669, quindi tutte le costruzioni che vedono al suo della via Mammi e la Piazza Verre, addossate alle mura, fanno parte dell'espansione estromuraria (fuori le mura), che si sono proporzionate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, mentre si osservava lo sviluppo della città basata la costruzione del Municipio sancisce il definitivo abbandono del Castello quale quartiere pubblico e amministrativo.

La sistemazione del Largo Carlo Felice e della via Roma ai primi del '900 secolo, aprì l'espansione della città a occidente, verso il Borgo di S. Avendrace, attraverso il viale S. Pietro (oggi viale Trento) ed a oriente, con la via Soreno verso i colli di Bonaria e Monteurmu, sino alle espansioni del dopoguerra in direzione di San Benedetto e Piazza Giovanni XXIII.

Porta Stampace (o dell'Angelo, o di S. Antonio)

Porta Leopolda (o la Costa, poi Villanova)

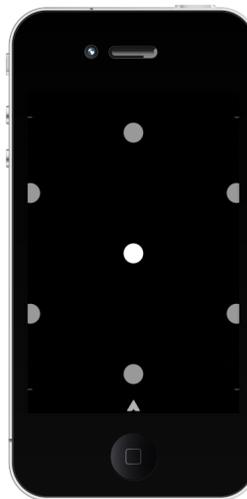


1. Scarica l'app Aurasma

Entra nell'app store del tuo dispositivo e scarica l'applicazione Aurasma.

1. Download the Aurasma app

You can download Aurasma app by accessing to App Store on your mobile.

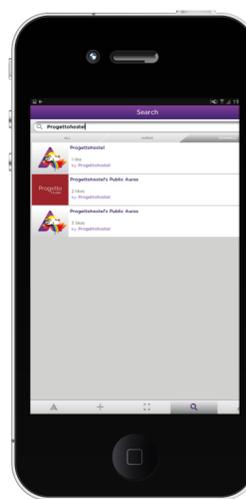


2. Apri l'app Aurasma

Apri l'applicazione Aurasma e clicca sull'icona in basso al centro per andare nella home.

2. Launch Aurasma

Launch Aurasma and click on the bottom-center of the window to go to the home page

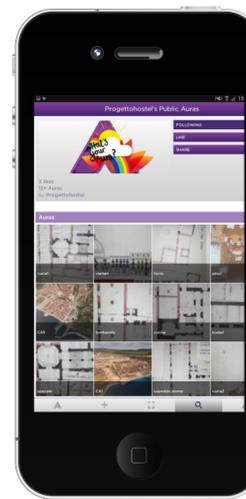


3. Cerca il canale Progettohostel

Ora vai sull'icona lente d'ingrandimento per andare nella sezione di ricerca del canale.

3. Find the Progetto Hostel Channel

Click on the magnifying-glass icon to start your research.



4. Segui il canale Progettohostel

Entra nel canale trovato e clicca su Follow, comparirà la scritta Following.

4. Follow Progetto Hostel

Access the channel and click on "follow", "Following" will appear on your screen.



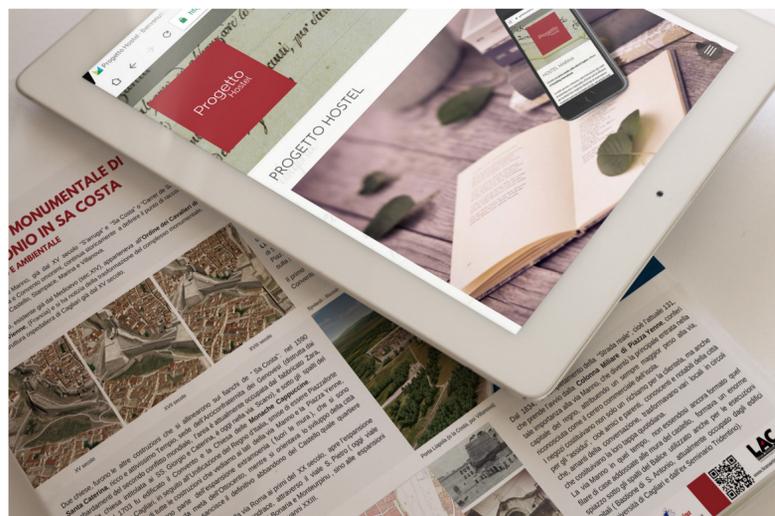
Finalmente eccoti su Progettohostel dove potrai vedere la **Realtà Aumentata** Progetto Hostel! Puoi anche mettere il Like al canale cliccando sulla voce "Like" con accanto la stellina.

1. Inquadra l'immagine con smartphone o tablet
2. Vedrai che l'app farà la scansione dell'immagine con un movimento di pallini
3. Attendi qualche istante e vedrai la **Realtà Aumentata**
4. Al termine della riproduzione troverai il collegamento alle schede o alla mappa



You are now logged in "Progetto Hostel" and you can discover it in **Augmented Reality**! You can also like the channel clicking on "Like".

1. Frame the picture with your smartphone or tablet
2. A set of points will scan the picture
3. After a while you will see the **Augmented Reality** contents
4. At the end you will find a link to the data sheets and maps



Canale Aurasma: **Progettohostel**
Aurasma Channel: **Progettohostel**

Sito Aurasma: **www.aurasma.com**
Aurasma Website: **www.aurasma.com**

Per accedere ai contenuti in **Realtà Aumentata** è necessario installare sul proprio smartphone o tablet l'app gratuita **Aurasma** e seguire il canale **Progettohostel**, come spiegato nella guida qui di fianco.

Install the free app **Aurasma** to visit the **Augmented Reality** contents and to follow the **Progettohostel** channel.

Di più... More...

Cos'è Aurasma?

Aurasma è un'applicazione per smartphone e tablet (iOS e Android) che permette di accedere, tramite la fotocamera, ad una serie di video, suoni, immagini e modelli 3D in **Realtà Aumentata**.

What is Aurasma?

Aurasma is an App for smartphones and tablets (iOS and Android) which lets you access to videos, sounds, images and